

Recensioni

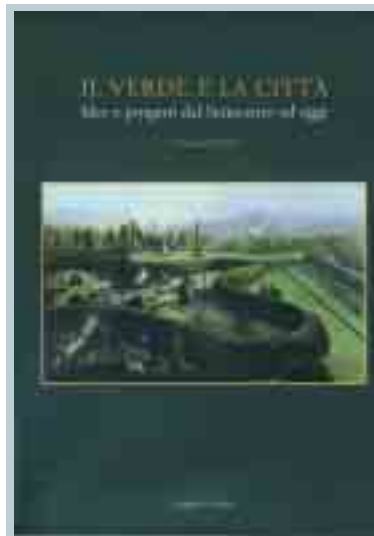
Il verde & la città

La progettazione delle aree a verde in ambito urbano è un tema centrale nell'urbanistica contemporanea, caratterizzata da processi di pianificazione urbana di grande complessità, a cui si legano istanze innovative di qualità della vita che richiedono maggiore definizione e significato proprio per tali spazi.

Il concetto che il verde, quello pubblico in particolare, esuli dalle semplicistiche concezioni decorative per assumere la funzione di servizio collettivo, passa attraverso un lento processo storico. Un lungo percorso di idee e realizzazioni di verde urbano, che va dal 700 ai giorni nostri, preso in esame nel testo di Emanuela Belfiore. In questo scritto l'autrice esplora le fratture che si sono create tra il verde storico e quello moderno e contemporaneo, per delineare, appunto, il ruolo che tutto il sistema del verde può assumere nella città attuale sia nella qualificazione della forma urbana che nella ricomposizione degli equilibri ambientali. Per l'autrice esplorare e comprendere attraverso le vicende storiche che hanno trasformato tali spazi, sia nelle strutture fisiche che nei significati, equivale a dimostrare l'apporto dato dalla progettazione dei sistemi di verde urbano nello sviluppo della città.

Il rapporto storico tra il verde e la città che descrive la Belfiore parte dal Settecento quando il verde si inserisce nella città sottoponendosi a regole organizzative di impianto che sono comuni a quelle dell'architettura, raggiungendo risultati, quindi, di notevole abilità compositiva. Questo linguaggio progettuale, però, cambia, soprattutto, nel corso del XIX secolo, parallelamente al manifestarsi di nuove istanze legate alle necessità sociali che scaturiscono dalla rivoluzione industriale. È il momento della nascita dei parchi pubblici: non più grandi giardini di rappresentanza legati alle dimore signorili, ma parchi per la gente. In seguito, con l'affermarsi dell'urbanistica razionalista si opera una profonda frattura nella concezione e nel ruolo del verde urbano. È in questo periodo, infatti, che cambiano le regole della sua ormai secolare progettazione. Il verde diventa la veste dello spazio libero e lo strumento primario per formulare i principi base di una nuova urbanistica, quella Moderna, organizzata in un sistema teorico di estremo rigore.

Oggi il verde urbano assume nuovi significati, diviene l'elemento



essenziale non soltanto per il tempo libero e per l'immagine della città, ma viene investito di nuove potenzialità nella costruzione di luoghi collettivi, nella ricostruzione degli equilibri ambientali e per il suo carattere di connettivo offrendo, così, un importante contributo anche nell'approccio ecologico ai problemi della città.

Le connessioni che si verificano nel rapporto, spesso variabile, tra il verde e la città e gli orientamenti progettuali conseguenti, negli ultimi tre secoli di storia urbana, individuano uno stretto rapporto tra pianificazione urbanistica e progettazione del verde all'interno dei processi di sviluppo e di espansione della città contemporanea dove il verde è diventato una vera componente dell'organizzazione urbana.

Infatti, la quantità e qualità degli spazi dedicati al verde nelle città rappresentano oggi gli indicatori principali della qualità delle realtà urbane, prendere in considerazione la città dal punto di vista del suo rapporto con le risorse naturali vuol dire, quindi, assegnargli un ruolo nella concretizzazione di nuovi luoghi centrali, nella organizzazione dello spazio pubblico, nella ricomposizione degli equilibri ambientali, in altri termini nella riorganizzazione complessiva della città.

